CORRIERE SALUTE

RCS SUPPLEMENTO SETTIMANALE DI MEDICINA E SALUTE

CORRIERE DELLA SERA

ANNO 8 - N. 11
18 MARZO 1996

Prima c'era la «capsula». I denti danneggiati o imperfetti venivano ridotti a monconi e coperti: una grossa spesa e un danno alla bocca. Oggi c'è una nuova tecnica che costa meno e conserva la dentatura. Ecco come si fa

IL RESTAURO CHE SALVA IL SORRISO

PER SALVARE IL SORRISO

RESINA E QUARZO PER RIPARARE I DANNI

Lo speciale materiale denominato «composito» viene incollato con particolari procedure, diventando tutt'uno con la superficie dentale

Il composito è uno speciale materiale estetico in uso da circa venti anni, ed è costituito da una miscela di resina e cristalli di quarzo bianchi o colorati, che viene incollata con particolari procedure alla superficie dei denti danneggiati, diventando tutt'uno con la stessa. Il suo uso non presenta nessun tipo di controindicazioni.
Fino a dieci anni fa il composito aveva una certa tendenza a ingiallire. Con il miglioramento del prodotto e con l'applicazione della tecnica «White Restoration», che ne ha perfezionato l'utilizzo, il problema è scomparso del tutto.
Questa tecnica è stata messa a punto circa quindici anni fa. Si basa sull'utilizzo rigoroso di una serie di procedure cliniche:

- impiego della «diga» (speciale foglio di plastica che isola completamente il dente dal resto del cavo orale, evitando il contatto della saliva o l'ingestione di materiali);
- rispetto accurato dello speciale procedimento adesivo che permetterà di «incollare» il composito a tutta la superficie del dente;
- stratificazione del composito in strati inferiori al decimo di millimetro utilizzando strumenti appositi; molto importante per evitare la formazione di bolle e difetti di superficie
- fissazione del composito con l'utilizzo contemporaneo di due o tre lampade a luce alogena per garantirsi dall'ingiallimento e dall'abrasione precoce della superficie;
- rifinitura e lucidatura dell'intera superficie del restauro.

Inconvenienti. Si possono verificare l'ingiallimento (difficile prima dei dieci anni) e il distacco del composito incollato (un caso ogni 185). La tecnica non ha nessuna controindicazione; la durata è non meno di dieci anni. Può essere necessario eventualmente qualche piccolo ritocco. È raro che vi sia necessità di un reintervento che preveda comunque l'asportazione e il rifacimento del solo ultimo strato di composito. Il costo è variabile a seconda del caso, dalle 300 mila al milione e 200 mila.

Ceratura estetica. È una procedura di studio che serve a mostrare al paziente quale sarà il risultato finale, prima di iniziare il trattamento. Si applica come parte integrante del sistema «White Restoration» ed è particolarmente utile nei casi di denti storti o accavallati, «conoidi» (a forma di cono) o «diastemati» (troppo spaziati tra loro).
Consiste nel prendere le impronte delle arcate dentarie del paziente ricavandone dei modelli in gesso bianco su cui con cere colorate si crea il sorriso «nuovo» del paziente. Il risultato finale della ceratura darà l'esatta visione di quello che sarà fatto in seguito sui denti.

RESTAURO DOPO LA CARIE

Ecco cosa si fa in caso di «distruzione cariosa». La carie nella gran parte dei casi attacca le zone laterali dei denti, qualche volta la superficie di masticazione o la zona confinante con la gengiva (carie del colletto). Dopo aver asportato con cura la carie si restaura il dente con il sistema «White Restoration». È molto importante isolare la parte più interna con uno speciale protettivo del dente. La durata del «restauro» è di almeno dieci anni. Si impiega da mezz'ora a un'ora e 15 minuti e costa dalle trecento alle 750 mila lire.

Quando i denti sono storti o accavallati, si asportano le parti sporgenti, ricreando la superficie piana con le resine e ottenendo quindi il riallineamento.

Ritorno in linea

Denti storti

Il problema. Quando l'ortodonzia, cioè l'uso di apparecchi per riportare in linea i denti storti non è possibile, o quando non ha dato i risultati sperati, si ricorre alla tecnica «White Restoration» che permette di ottenere, in un gran numero di casi, un perfetto riallineamento con forme, volumi e colori naturali.

Come si cura. Si asportano solo le zone di dente sporgenti, quindi con il composito si ricrea una superficie piana. Minore è il difetto e minore sarà la quantità di dente da asportare, quantità che, comunque, mediamente, non supera i 7-8 decimi di millimetro.

Durata. Come gli altri interventi di «White Restoration», almeno una decina di anni in media.

Tempi e costi. Da un'ora e mezza per i casi più semplici, fino a 3 ore per quelli più complessi. Costo dalle 500 mila al milione e 200 mila lire a dente.

Un cono da risagomare

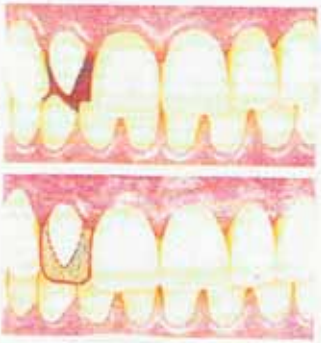
Dente conoide

Il problema. Il dente si presenta a forma di cono.

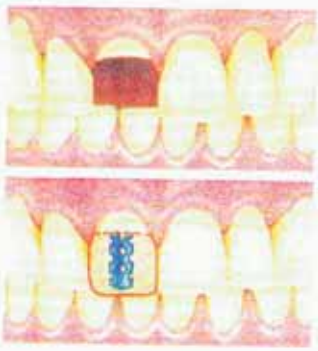
Come si cura. Applicando sulla superficie il composito il volume del dente viene aumentato a strati.

Tempi e costi. Una sola seduta della durata di un'ora e 15 minuti. Costo 800mila /1 milione e 200.

L'applicazione della resina a strati successivi ridà l'integrità al dente che si presenta a forma di cono, trasformandolo da aguzzo a elemento armonico.



Una volta che il dente è stato devitalizzato, nella radice viene inserito un perno speciale su cui viene ricostruito il dente in composito.



Soluzione alla radice

Radici

Il problema. La procedura per la ricostruzione totale di un dente è, fra tutte, forse, la più straordinaria, perché permette di ottenere, partendo da una radice un nuovo dente vero e naturale, senza ricorrere a capsule e nel breve arco di una seduta. In pratica si sfrutta quel poco che è rimasto integro dell'elemento dentale (la zona della radice) per ricostruire un dente intero.

Come si cura. Preventivamente si inserisce nel canale della radice (la tecnica è particolarmente indicata per gli incisivi, i canini e i premolari) uno speciale perno. Questo perno ha una testa speciale con tanti piccoli fori nei quali si ancora il composito, che verrà addizionato a strati intorno al perno, fino ad ottenere il dente.

Durata. 10 anni, dopo di che può essere necessario qualche ritocco.

Tempi e costi. Una seduta di un'ora e mezza. Costa 1 milione 200 mila lire. ■

NUOVO SMALTO AL DENTE

Oggi è possibile ricostruire, grazie ai nuovi materiali, gli elementi danneggiati o imperfetti senza dover ricorrere all'applicazione di capsule e con il massimo rispetto della parte sana. Vediamo, caso per caso, tutti i possibili tipi di «restauro», come si fanno e quanto costano

di GIANFRANCO AIELLO*

Primo, non nuocere. Il comandamento principe della medicina è semplice, ma denso di significato. Per il dentista serio significa rispettare al massimo la bocca del paziente, conservare, il più possibile intatto, il patrimonio dentale.

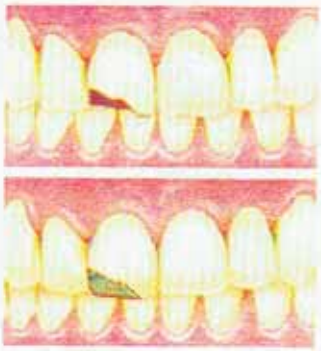
Le nuove tecniche. Gli strumenti, le tecniche per ottenere questo risultato, ci sono e funzionano perfettamente. Oggi è possibile restaurare la bellezza in una bocca rovinata, così com'è possibile riportare alla luce i colori di una tela antica coperta dalla polvere degli anni. L'odontoiatria ha infatti a disposizione il composito, una miscela di resine e quarzi plasmabili, che riesce, in mani esperte, non solo a ricostruire in modo solido e duraturo anche la superficie del dente più danneggiato, ma perfino a riprodurne perfettamente la colorazione voluta candida e naturale.

L'estetica dentale. Questa tecnica dell'estetica dentale ha dietro di sé almeno quindici anni di successi, ed ha reso possibile quello che negli Stati Uniti viene chiamato «Hollywood smile», il sorriso delle star. Per avere denti alla Naomi Campbell o alla Sharon Stone non ci vogliono pacchi di milioni, né sofferte e ripetute sedute dal dentista. Il restauro in composito è una tecnica relativamente semplice, veloce, duratura, ma soprattutto non invasiva.

La vecchia «capsula». L'alternativa principale al composito è la capsula. Fare una capsula significa ridurre la superficie di un dente sano a un moncone, su cui viene inserito un dente finto. Il che vuol dire distruggere. Ma perché farlo, se si può ottenere un risultato addirittura migliore, solo ritoccando con le resine il dente? Senza contare che solo p illustri protesisti sono in grado, co capsule, di ridare luce e colore nat al sorriso, senza provocare disturbi gengive, uno degli inconvenienti più quenti in questo campo.

Il prezzo del «restauro». E che dire costo? Per una capsula si pagano a tre-quattro milioni per dente, cont milione circa di un restauro. Ecco queste pagine, quello che il comp può fare per ridonare il sorriso.

**presidente nazionale Accad estetica dentale italiana, Mi*



n caso di rattura dentale, e si è in ossesso del ezzo rotto, uesto viene ncollato, ltrimenti si icostruisce a parte nancante col omposito.

In forma dopo la rottura

Dente fratturato

I problema. La rottura parziale o totale di un dente, dovuta a trauma. Frequente nei bambini.

Come si cura. Ideale il riattacco del frammento spezzato (che va recuperato e messo in un po' di latte). Se manca il frammento è possibile restaurare il dente con il composito. Lo si fa strato per strato, fino a ridonare al moncone la forma originale del dente.

Durata. Mediamente 10 anni, dopo di che è sufficiente o un semplice ritocco o il rifacimento dell'ultimo strato.

Tempi e costi. È sufficiente una sola seduta di una o due ore. Costa dalle 500 mila al milione e 200 mila.

Per appianare le «rughe»

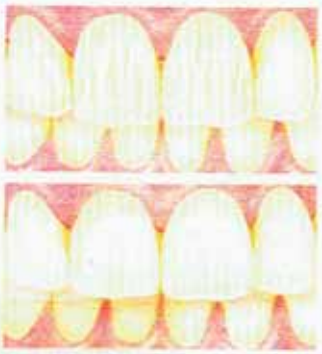
Dente «lunare»

Il problema. È un dente che presenta una superficie irregolare, rugosa, talora striata. Le cause normalmente risiedono in un difetto di formazione dello smalto o in un'eccessiva somministrazione di fluoro in età pediatrica.

Come si cura. È sufficiente abradere la superficie del dente con una speciale fresa che permette l'asportazione uniforme dello smalto, senza superare i 4/10 di millimetro. Poi si fa il restauro.

Durata. Almeno 10 anni.

Tempi e costi. Un'ora e mezza a dente. Costo dalle 500 mila al milione e 200 mila lire a seconda dell'estensione dell'area da trattare.



In caso di dente «lunare», con superficie irregolare, dopo una leggera abrasione dello smalto, si rende liscia e omogenea la superficie con l'applicazione del composito.

Se ci sono denti spaziati il composito, aumentando la superficie dentale, diminuisce lo spazio vuoto fra gli elementi (in termini tecnici «diastema»).

Via i «buchi neri»

Denti spaziati

Il problema. Tra un dente e l'altro esiste un antiestetico spazio.

Come si cura. Con il sistema «White Restoration» è possibile aumentare leggermente il volume dei denti che toccandosi fra di loro, eliminano lo spazio presente (in termini tecnici «diastema»). Il dente non viene assolutamente toccato. Il composito ne semplicemente «in lato».

Durata. Come gli altri terventi di «White re ration».

Tempi e costi. Da un e 15 a tre ore, a seco del numero dei «buchi ri» presenti tra i de Costa dalle 800 mila milione e 200 mila lir